



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

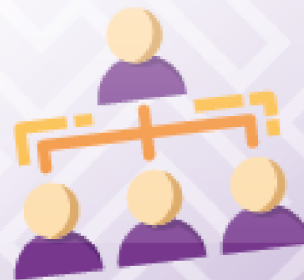


### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO "SAN GIOVANNI BOSCO"

VIA DANTE, 18 – 92028 NARO (AG)

TEL. 0922/956081 – FAX 0922/956041

Cod.Mecc.: AGIC85300C - Cod.Fisc.: 82002930848 - Codice Univoco Ufficio: UF0LEP  
PEO:agic85300c@istruzione.it – PEC:agic85300c@pec.istruzione.it – URL:www.icnaro.edu.it



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S.G. BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Moduli di orientamento formativo
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 98** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 131** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il P.T.O.F. è il documento che esplicita il progetto formativo della nostra scuola per accompagnare nella crescita e nello sviluppo i bambini ed i ragazzi, futuri cittadini, interagendo costruttivamente con le altre istituzioni e agenzie formative del territorio. In esso trova piena espressione l'autonomia dell'istituzione scolastica, ribadita nella L. n. 107 del 13/07/2015. La proposta formativa che la nostra scuola condivide con tutte le sue componenti (alunni, genitori, docenti, non docenti e dirigente scolastico) si basa su alcuni principi.

- L'accoglienza e l'inclusione si evidenzia nella capacità della scuola di promuovere la partecipazione di tutti alle attività di apprendimento, di insegnamento, alle relazioni e alla comunità, valorizzando diversamente ciascuno.
- L'integrazione si esplicita nella capacità della scuola di porsi come punto di riferimento, aperto al dialogo ed alla collaborazione con le altre agenzie formative del territorio.
- La partecipazione e condivisione si realizza nella capacità della scuola di attuare scelte educative e organizzative condivise da tutte le sue componenti.
- La flessibilità si traduce nella capacità della scuola di adeguare l'offerta formativa alle aspettative e alle esigenze dei soggetti coinvolti. La qualità si manifesta nella capacità della scuola di attuare scelte educative ed organizzative finalizzate al successo formativo degli alunni, al soddisfacimento di tutte le sue componenti e al miglioramento continuo.
- L'efficienza e la trasparenza si esplicano nel corretto uso delle risorse umane, materiali e finanziarie e nella correttezza delle procedure amministrative e gestionali.

Il piano definisce inoltre gli impegni che la scuola assume e intende portare a compimento, nel rispetto degli art. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana ed anche in conformità con le "Indicazioni per il Curricolo". Esso è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Nelle scuole dell'Istituto l'impegno è quello di creare un ambiente sereno in cui l'alunno possa crescere e maturare, in tutti gli aspetti della personalità, nel rispetto dei propri tempi e dei propri stili cognitivi, attraverso occasioni di apprendimento e di relazione sociale.

L'Istituto Comprensivo Statale "**San Giovanni Bosco**" è stato costituito a decorrere dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Statale " Sant' Agostino " e del Circolo Didattico Statale " San Giovanni Bosco ".



Oggi l'Istituto consta di tre segmenti della scuola dell'obbligo, dislocati, rispettivamente, nei comuni di Naro e di Camastra:

- la scuola dell'Infanzia, con i plessi di "San Calogero" e di "San Secondo";
- la Scuola dell'Infanzia di Camastra;
- la Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" di Naro;
- la Scuola Primaria "Edificio Nuovo" di Camastra;
- la Scuola Secondaria di Primo grado, con il plesso di "Sant'Agostino" a Naro;
- la Scuola Secondaria di Primo grado, con il plesso "Rosario Livatino" a Camastra.

La Scuola dell'Infanzia è composta complessivamente da nove sezioni, di cui cinque ospitate nel plesso "San Calogero", a tempo normale, e due ospitate nel plesso "San Secondo", a tempo ridotto, nel comune di Naro e due ubicate nel plesso di Camastra, sempre a tempo ridotto. Nel plesso scolastico "Sant'Agostino", sono stati attivati i corsi di strumento musicale di chitarra, oboe, pianoforte e tromba.

La Scuola Primaria è composta da 20 classi, 15 a Naro e 5 a Camastra:

- 15 classi nel plesso "San Giovanni Bosco";
- 5 classi nel plesso "Edificio Nuovo", a Camastra;

La Scuola Secondaria di primo grado è composta da 11 classi, di cui 9 sono

ubicate a Naro nel plesso "Sant'Agostino" e 2 nel plesso "Rosario Livatino" di



Camastra, di cui una pluriclasse prima e seconda.

La Dirigenza e gli uffici di segreteria hanno sede in via Dante n° 18, presso la Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" di Naro.

In questa Istituzione, aperta al territorio e pronta a rispondere alle sue esigenze e alle sfide che la Società oggi pone, alla luce della deontologia professionale di tutti gli attanti, viene realizzato un processo didattico-formativo flessibile e personalizzato, promosso e sostenuto dalle competenze culturali e dalla sensibilità umana e civile dei docenti, i quali sono ricchi di una forte identità personale, di una eccezionale creatività e di una professionalità responsabilmente ineccepibile e pronta al cambiamento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza degli alunni stranieri favorisce occasioni di integrazione culturale e crescita interpersonale.

Vincoli:

Situazione economica e sociale familiare bassa. Il 10% degli studenti sono stranieri.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui e' collocata la scuola vive prettamente di risorse provenienti dal lavoro agricolo. La ricchezza culturale e artistica potrebbe favorire lo sviluppo del turismo. L'Ente Locale di riferimento e' il Comune. Fra le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono presenti diverse associazioni private (teatrali, culturali e sportive) e di pubblica sicurezza.

Vincoli:

Mancanza di strutture lavorative e ricreative. Settore turistico inadeguato.

---

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Dal punto di vista architettonico la struttura degli edifici e' adeguata alle norme di sicurezza. Le varie sedi sono facilmente raggiungibili. Nella scuola sono presenti strumenti tecnologici all'avanguardia (LIM, pc, mixer audio, digital board ecc.). Le risorse economiche dell'Istituto provengono da progetti P.O.N., P.N.S.D. e da altre fonti aggiuntive (a seguito della pandemia da COVID - 19 e da P.N.R.R.).

Finanziamenti comunali e regionali. Contributo economico delle famiglie per i viaggi di istruzione.

Vincoli:

La struttura di alcuni plessi risale agli anni '40. L'assenza, in alcuni plessi, di locali sportivo-ricreativi non favorisce pienamente le attivita' motorie. Mancanza di finanziamenti da parte delle famiglie o di enti privati. Ritardo nell'assegnazione dei finanziamenti, esigui, da parte delle due amministrazioni comunali su cui ricadono i plessi della scuola.

---

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di docenti con un ricco bagaglio culturale ed esperienziale consente di portare avanti un adeguato percorso formativo che consenta agli alunni l' acquisizione delle competenze in chiave europea. La stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato consente la continuità didattica e formativa. Un buon numero di docenti si aggiorna frequentemente e buone possiede competenze professionali.

Vincoli:

Molti docenti provengono da altre sedi.

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC - S.G. BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85300C
Indirizzo	VIA DANTE 18 NARO 92028 NARO
Telefono	0922956081
Email	AGIC85300C@istruzione.it
Pec	agic85300c@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### S. CALOGERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA853019
Indirizzo	VIALE UMBERTO NARO 92028 NARO

#### S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85302A
Indirizzo	LARGO S.SECONDO - 92028 NARO

#### VIA CASTELLO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85303B
Indirizzo	VIA A. LICALZI CAMASTRA 92020 CAMASTRA

### **S.G.BOSCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE85301E
Indirizzo	VIA DANTE NARO 92028 NARO
Numero Classi	14
Totale Alunni	252

### **EDIFICIO NUOVO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE85302G
Indirizzo	VIA ROMBO', 24 CAMASTRA 92020 CAMASTRA
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

### **S.AGOSTINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM85301D
Indirizzo	VIALE UMBERTO I 143 NARO 92028 NARO
Numero Classi	8
Totale Alunni	177

### **"ROSARIO LIVATINO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	AGMM85302E
Indirizzo	VIA ROMBO', 24 - 92020 CAMASTRA
Numero Classi	3
Totale Alunni	27

## Approfondimento

---

Il sito web è: [www.icnaro.edu.it](http://www.icnaro.edu.it)



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Laboratorio psicomotricità	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	2
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



## Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	23



## Aspetti generali

### PREMESSA

Le ragioni pedagogiche e didattiche che stanno alla base delle culture, delle politiche e delle pratiche educative, avviate da anni nel nostro Istituto, sottendono l'idea di una offerta formativa unitaria, verticale e generativa che prefigura un nuovo modo di fare scuola, poiché si incardina in un curriculum fondato sulle competenze.

L'Istituto Comprensivo "SAN GIOVANNI BOSCO" in coerenza con i dati riportati nel RAV a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto sui punti di forza e di criticità, intende pianificare azioni di miglioramento attraverso la revisione del P.D.M. per l'A.S. 2023/24. Tale processo sottintende un approccio dinamico, in quanto, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento alla didattica, all'organizzazione gestionale, alle risorse finanziarie, strumentali e umane, agli esiti degli apprendimenti degli alunni, al contesto e alle specifiche esigenze che, in itinere si manifesteranno, valendosi, anche degli spazi previsti dall'autonomia. Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto è stato pensato come l'insieme armonico di più interventi progettuali che rispondono ad esigenze specifiche e diversificate (inclusione, motivazione, innovazione metodologica, valutazione etc ...), ma che si integrano tra loro. ASPETTI GENERALI

### L'ISTITUTO COMPRENSIVO RAPPRESENTA:

-L'AMBIENTE ideale per realizzare un efficace coordinamento dei tre ordini della scuola di base: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, per rendere possibile una reale comunicazione ed un dialogo interprofessionale tra operatori scolastici di diverso livello;

-LA GARANZIA di una maggiore continuità nel percorso evolutivo degli alunni con conseguenti vantaggi per la valorizzazione delle loro potenzialità e l'acquisizione di un bagaglio organico di conoscenze e competenze. Si impegna ad essere un ambiente educativo di apprendimento che si fonda sui seguenti valori:

-VALORE DELLA CONOSCENZA: inteso come costruzione di abilità e competenze, capace di promuovere l'apprendimento come predisposizione al cambiamento continuo, potenziando la dimensione cognitiva e metacognitiva al fine di consentire un progressivo adeguamento delle capacità delle persone alle sfide sociali ed economiche del contesto globalizzato nel quale viviamo.

-VALORE DELLA PERSONA : come singolarità, unicità e irripetibilità caratterizzanti l'essere persona.



-VALORE DELLA RELAZIONE: ogni apprendimento avviene in un clima di affettività e di assertività, nel quale vanno stimolati cooperazione, integrazione, curiosità e pensiero divergente; dove sia assicurato il rispetto delle regole condivise e della disciplina per esercitare il diritto-dovere di cittadinanza.

-VALORE DELLE DISCIPLINE: i contenuti disciplinari non sono il fine ma il mezzo per favorire la costruzione della conoscenza le Nuove Indicazioni, a tale proposito, affermano che nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. Il rafforzamento della trasversalità e delle interconnessioni più ampie, assicurano l'unitarietà dell'insegnamento.

-VALORE DELLA CITTADINANZA: l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

La nostra scuola si pone come obiettivi, giudicati strategici, quelli di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona; di favorire il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, attraverso l'acquisizione di competenze ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale anche per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientandolo così, nelle scelte fondamentali della vita.

#### IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA

Le famiglie degli alunni, di tutto l'Istituto Comprensivo, pur presentando profili socio-culturali ed economici diversificati, sono nel complesso sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli. L'I.C. opera in una realtà territoriale socio-ambientale eterogenea, e articolata che, pertanto, necessita di un attento impegno per la pianificazione delle attività di progettazione e il rafforzamento dei valori di Cittadinanza e Legalità. Il numero delle certificazioni L. 104/92 e di alunni stranieri è cresciuto costantemente, determinando la necessità di un'attivazione sempre più attenta e marcata delle risorse utili a favorire l'inclusione e integrazione scolastica dei nostri alunni disabili.

#### RETI DEL TERRITORIO

La nostra Istituzione Scolastica da tempo promuove o aderisce ad accordi di rete con diverse Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni del Territorio, per lo svolgimento in collaborazione di progetti o attività didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, iniziative di ricerca e di formazione; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle Scuole secondo



quanto previsto dall'art.7 del D.P.R.275/99. L'Istituto ritiene, infatti, che le reti (in particolare quelle fra scuole) possano favorire lo sviluppo di un servizio formativo di qualità sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista strutturale e funzionale, perché forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali, dei singoli insegnanti e delle singole scuole.

#### OPPORTUNITA'

La Scuola rappresenta una possibilità di crescita formativa per gli alunni, accoglie studenti diversificati sia per condizione economico-sociale e culturale. Gli alunni extracomunitari sono presenti in tutti i plessi. La Scuola promuove in modo piuttosto efficace e professionale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, valorizza e supporta la conservazione della lingua e della cultura di origine degli alunni, anche attraverso iniziative che coinvolgono le famiglie, che vanno sostenute con continuità. La personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Vi sono molti alunni disabili, con BES e in difficoltà di apprendimento, pertanto a rischio di insuccesso e dispersione scolastica. Per realizzare al meglio l'inclusione scolastica la scuola è stata sempre più sensibile e attenta alle loro esigenze, infatti ha elaborato un piano di collaborazione e accoglienza, azioni progettuali estese al recupero ed alla prevenzione del disagio minorile e all'inclusione sociale esteso all'intera popolazione studentesca, nonché di didattica inclusiva proprio per gli alunni disabili, in disagio e con BES. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) e si fa leva sulla risorsa rappresentata dal gruppo dei pari. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per le studentesse e gli studenti nelle riunioni di Interclasse e nei Consigli di Classe.

#### VINCOLI

- Scarsa presenza di centri di aggregazione sociale, specialmente per i bambini;
- □ poche le strutture culturali ;
- □ limitata possibilità di fruizione dei centri sportivi; ; □
- scarsa, in alcune famiglie, la partecipazione alla vita della scuola.

#### Pratiche educative e didattiche

La nostra scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per competenze che include tutte le discipline a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum per competenza si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le





attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo dell'IC. Tutte le attività presentano una definizione chiara delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente le competenze da raggiungere. La scuola utilizza il modello di certificazione ministeriale delle competenze degli studenti in uscita. Le competenze definite, nel rispetto del Curricolo, sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e a promuovere l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, in funzione di una proficua preparazione di base fondamentale per il proseguimento degli studi negli Istituti di Istruzione Superiore e all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, per garantire il successo formativo a tutti e contrastare la dispersione scolastica, l'Istituto promuove percorsi di orientamento continuo per aiutare gli alunni a fare scelte consapevoli.

### LE SCELTE STRATEGICHE

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano:

1. Migliorare i risultati scolastici
2. Ambienti di apprendimento
3. Implementare le Competenze Chiave di Cittadinanza
4. Inclusione e differenziazione

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è proposto per il prossimo Triennio sono:

#### Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Favorire e potenziare le competenze raggiunte dai singoli alunni. Mettere in atto strategie metodologiche atte a diminuire nella secondaria di I grado la quota	Recupero/potenziamento delle conoscenze . Costruire il curricolo d'istituto sulla base dei bisogni formativi degli alunni.



di studenti con debiti scolastici.

Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari

Personalizzare il curriculum degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa(classi aperte parallele, attività laboratoriali).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Personalizzare il curriculum degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa(classi aperte parallele, attività laboratoriali).

2. Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire il divario fra le varie classi per colmare il gap con i risultati della media nazionale. Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento. Obiettivi di processo collegati alla priorità e al trag	Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Personalizzare il curriculum degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa(classi aperte parallele, attività laboratoriali).

2. Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari.



3. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti del primo biennio della scuola primaria e a conclusione del ciclo della stessa e alla fine del ciclo della scuola secondaria.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Capacita' di agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale.	Sviluppare competenze personali, interpersonali e interculturali implementare un curriculum multidisciplinare per assi culturali e trasversali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare una didattica per competenze su tematiche di convivenza civile e di relazione, di salute, di sicurezza, di legalità e di tutela dell'ambiente.

2. Inclusione e differenziazione

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza ed inclusione.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Favorire e potenziare le competenze raggiunte dai singoli alunni. Mettere in atto strategie metodologiche atte a diminuire nella secondaria di I grado la quota di studenti con debiti scolastici. Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari

#### Traguardo

Recupero/potenziamento delle conoscenze . Costruire il curricolo d'istituto sulla base dei bisogni formativi degli alunni. Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa(classi aperte parallele, attività laboratoriali).

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Diminuire il divario fra le varie classi per colmare il gap con i risultati della media nazionale.

#### Traguardo

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Sviluppare competenze personali, interpersonali e interculturali e implementare un curriculum multidisciplinare per assi culturali e trasversali.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

---

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del percorso sono: - recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese; - promuovere le eccellenze; - adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo. Attraverso la realizzazione del percorso si intende inoltre: - attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari; - inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento; - elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica; - introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive. I destinatari diretti sono gli alunni ed i docenti delle scuola primaria e secondaria.

Alunni: □ recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese; □ promuovere le eccellenze.

Docenti: □ portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti; □ favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata





progettazione (curricolo) per competenze, sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise. Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare).

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Realizzare una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flippedclassroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).
2. Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.
3. Rivedere la progettazione per competenze per le discipline Italiano, Matematica, Inglese, in dimensione verticale, in particolare per la scuola secondaria.
4. Implementare un curriculum per le competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, competenza digitale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Diminuire il divario fra le varie classi per colmare il gap con i risultati della media nazionale.

**Traguardo**

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa (classi aperte parallele, attività laboratoriali).

---

Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari.

---

Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti del primo biennio della scuola primaria e a conclusione del ciclo della stessa e alla fine del ciclo della scuola secondaria.

---



Progettare una didattica per competenze su tematiche di convivenza civile e di relazione, di salute ,di sicurezza ,di legalita' e di tutela dell'ambiente.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la conoscenza e il rispetto del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del proprio territorio e avere cura del bene comune

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza ed inclusione.

---

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare le iniziative legate alla promozione dell'orientamento personale per la scoperta e la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare attività di formazione/aggiornamento del personale docente in relazione all'area psico-relazionale, di prevenzione del disagio e del bullismo, sui temi dell'identità digitale e del fenomeno del cyberbullismo, e per individuare ed utilizzare gli strumenti più idonei all'osservazione e alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

---



Attività prevista nel percorso: "Lingua e linguaggi" - Azioni di recupero/potenziamento e monitoraggio/valutazione di prove comuni condivise.

Descrizione dell'attività	Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Partendo da un'accurata progettazione del curricolo verticale per competenze, tutte le azioni verranno sistematicamente verificate e monitorate attraverso la predisposizione e la somministrazione di prove comuni e l'utilizzo di griglie e rubriche di valutazione condivise. Tutto ciò al fine di migliorare i livelli di empowerment di ogni singolo alunno e agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi elevando nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	L'attività ha come obiettivo principale la creazione di documenti condivisi e omogenei che facilitino l'osservazione, il monitoraggio e la valutazione degli alunni. Attraverso tali



strumenti sarà possibile cogliere l'individualità degli studenti all'interno del gruppo classe o del gruppo per livello di competenza e sarà pertanto possibile indirizzare in maniera più oggettiva e mirata l'attività di potenziamento o recupero. Parte integrante di questa parte iniziale del percorso sarà la formazione dei docenti in tematiche e contenuti relative alla didattica innovativa e all'inclusione scolastica nonché alla didattica per competenze.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di UDA finalizzate al recupero e al potenziamento degli alunni nelle materie oggetto di rilevazione nazionale.

**Descrizione dell'attività**

La progettazione di UDA finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze specifiche, nelle discipline oggetto delle prove standardizzate, ha come finalità principale quella di diminuire il divario tra le varie classi e colmare il gap. Le UDA progettate punteranno a garantire l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi al fine di superare le difficoltà emerse e favorire l'inclusività anche degli alunni con bisogni educativi speciali, garantendo così il successo formativo ad ognuno.

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività** 6/2024

**Destinatari** Studenti

**Soggetti interni/esterni coinvolti**  
Docenti  
Studenti  
Genitori

**Iniziative finanziate collegate** Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	L'attività si propone di progettare UDA finalizzate al recupero e al potenziamento degli alunni nelle discipline oggetto della rilevazione nazionale, partendo dagli esiti ottenuti restituiti dall'INVALSI e dagli strumenti di osservazione, monitoraggio e valutazione prodotti al termine dell'attività dell'anno precedente. Le UDA elaborate saranno oggetto di sperimentazione attraverso attività didattiche che prevedono l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche innovative ,per valutare l'efficacia e i risultati delle azioni messe in atto.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale docente sulla progettazione di un curriculum verticale per competenze e stesura di prove comuni e di griglie di osservazione/valutazione condivise.

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di ampliare il bagaglio culturale ed esperienziale dei docenti con una formazione specifica sulla progettazione di un curriculum verticale per competenze e la stesura di prove comuni ,per classi parallele, e di griglie di osservazione /valutazione delle varie unità di apprendimento, al fine di rinnovare la pratica didattico-educativa e di soddisfare le esigenze formative degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Formatori specializzati
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente
Risultati attesi	Ampliare il bagaglio culturale ed esperienziale dei docenti con una formazione specifica per: -progettare un curriculum verticale per competenze; -costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione; -predisporre la costruzione di griglie per l'osservazione sistematica e la raccolta delle informazioni indispensabili ai fini della valutazione.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

##### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto sono stati attivati diversi percorsi di innovazione per consentire agli alunni di sviluppare le potenzialità individuali e raggiungere il successo formativo. L'innovazione didattica consente ai docenti di individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento e strumentazioni utili in ogni ambiente di apprendimento. La sperimentazione consente di promuovere l'innovazione e renderla trasferibile attraverso la diffusione delle buone pratiche. Il progetto d'istituto è stato ideato con la finalità di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Inoltre è stato previsto il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. Il piano prevede percorsi di formazione aumentata in modo digitale, basati su un approccio socio-costruttivista. Tale modello di didattica digitale, ispirato al modello della "classe di Bayes", persegue la seguente finalità: - valutare quanto e come le tecnologie a supporto delle prassi didattiche riescono realmente a produrre un'innovazione e, soprattutto, a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e l'inclusione scolastica. Consente di ripensare radicalmente l'impostazione di insegnamento e apprendimento rispetto a: gli spazi fisici dell'istruzione; gli approcci metodologici; le tecnologie coinvolte nel processo di apprendimento. Le tecnologie costituiscono il supporto indispensabile per garantire l'impianto laboratoriale e cooperativo e il rinnovamento di metodi e pratiche didattiche attraverso strumenti alternativi alle prassi tradizionali.

Si prevede, pertanto, il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Realizzare una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).
- Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo





grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

- Potenziare l'acquisizione delle competenze trasversali (digitale, imparare ad imparare, civiche e sociali).

La condivisione di una linea didattico- educativa comune basata sull'idea di una scuola "attiva e centrata sui bisogni dell'allievo" e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione le aspettative delle famiglie e del territorio, e la realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, l'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli".

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione (curricolo) per competenze, sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise. Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare). Nello specifico, dunque, gli obiettivi di processo individuati per l'attuazione del Piano di miglioramento 2023/25, si realizzeranno



concretamente nei seguenti percorsi.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### CONTENUTI E CURRICOLI

Lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza è il perno su cui si muove la progettazione d'Istituto. Verranno valorizzate le attività di educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla conoscenza nel territorio in tutti i suoi aspetti (economico, sociale, paesaggistico, beni culturali, ...). Si valorizzerà l'insegnamento di educazione civica giusto le innovazioni di Legge. La presenza del curricolo in verticale condiviso collegialmente consente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, rispondenti ai bisogni educativi dell'utenza. Verrà promossa la collaborazione tra i docenti tenendo conto delle professionalità presenti, delle esperienze maturate e delle connaturali attitudini e predisposizioni per veicolare nuove metodologie. L'Istituto organizza spazi e tempi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. Verranno preferiti il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la ricerca, le attività progettuali innovative, le attività relazionali e sociali anche con esperienze vissute all'esterno degli edifici scolastici, dove le conoscenze possano trasformarsi in competenze fruibili e valutabili allo stesso tempo. La scuola organizza attività nel gruppo classe per favorire l'inclusione, l'accoglienza e l'orientamento, attraverso metodologie specifiche e con interventi mirati. Per il recupero e il potenziamento si organizzano gruppi di livello all'interno delle classi e viene promossa la partecipazione a gare o competizioni interne e esterne alla scuola. Il tempo scuola viene modulato sui bisogni educativi degli studenti e vengono realizzate attività extracurricolari in orario pomeridiano. I docenti punteranno sull'intensificazione delle attività che implicino il ricorso ad abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quello abituale, sull'allenamento alla lettura non superficiale del testo e sull'attivazione di processi metacognitivi che portino l'alunno a chiarire a sé stesso il motivo di determinate scelte. Si punterà alla realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione). Tutte le attività progettuali saranno caratterizzate da una particolare, chiara e razionale attenzione alla problematica riguardante i



principi di cittadinanza estesi al contesto della rete. Tali metodologie didattiche rinnovate, favorendo l'interesse e la partecipazione soprattutto degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso, contribuiranno al graduale miglioramento dei risultati scolastici.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per la realizzazione dei traguardi prefissati nel PDM, fondamentale è la cura dell'ambiente di apprendimento. Questo riguarda la dimensione materiale, organizzativa (degli orari e dei tempi), didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative) e relazionale. I docenti promuoveranno le attività educative con metodologie innovative e con pratiche laboratoriali anche al di fuori del contesto scolastico per favorire l'attenzione, l'interesse, l'inclusione e rispondere alle esigenze dei nativi digitali. Per quanto riguarda le risorse e i mezzi a disposizione, seppur sempre più ridotti, questi saranno utilizzati in modo funzionale. Si farà ricorso a fonti esterne all'Istituto scolastico, se presenti, per il loro potenziamento (PON, FESR, POR, PNRR). In linea con quanto già promosso dal MIM, attraverso il PNSD, ci si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Gradualmente per ciascun anno scolastico, in base alle disponibilità di fondi specifici per le attrezzature, molte classi di scuola primaria e secondaria di primo grado e le sezioni di Scuola dell'Infanzia sono state attrezzate di LIM e Digital board. Le aule sono tutte dotate di apparati per la connessione ad Internet e, attraverso specifici finanziamenti FESR, la rete wireless d'istituto è stata ulteriormente potenziata. Nello stesso tempo sono state già organizzate negli anni passati e previste per quelli futuri delle specifiche azioni formative per il personale docente dell'Istituto. Si prevede di implementare di anno in anno tale sperimentazione sino a comprendere tutte le classi dell'Istituto.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Un mondo digitale

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto, in sinergia con la prima azione del Piano “Scuola 4.0”, mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi al fine di accogliere e soddisfare le esigenze formative degli alunni e garantire il successo formativo di ciascun studente. Il progetto si pone in continuità con il percorso innovativo avviato negli anni precedenti con i finanziamenti ai progetti relativi ai PON e vuole realizzare un “ecosistema didattico” inclusivo e laboratoriale, in cui ogni studente possa implementare il pensiero riflesso e critico, computazionale, divergente, creativo e le competenze inerenti alla media literacy. Così la ricerca di soluzioni tra pari diviene oggetto di negoziazione, di sperimentazione, di ragionamento e comunicazione in contesti flessibili, interconnessi e collaborativi. Pertanto si delinea un nuovo setting d’aula, permeato da pratiche didattiche innovative ispirate alle recenti pedagogie quali l’apprendimento ibrido, esperienziale, computazionale e multimediale. Le metodologie didattiche come IBSE, Problem posing, Problem solving, Project Based Learning, Peer tutoring, Didattica laboratoriale, Digital Storytelling, Coding, Robotica educativa, Gamification, Debate e tinkering trasformano l’aula in un’officina didattica, in cui la centralità e il protagonismo degli studenti si attuano in attività esperienziali e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

costruttive delle conoscenze, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni digitali. Gli studenti saranno così coinvolti in attività disciplinari e interdisciplinari basate sull'indagine, sulla sperimentazione sulla rilevazione e comprensione di fenomeni naturali e scientifici, ma anche sulla progettazione ed elaborazione di artefatti che prenderanno "vita" in realtà naturali (ambienti fisici) ed artificiali (digitali). I linguaggi propri della matematica, delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della programmazione oltrepassano il proprio confine pervadendo quelli delle digital humanities. Significativa sarà l'organizzazione flessibile degli studenti, in plenaria e in gruppi, dove l'insegnante diviene facilitatore, tutor ed organizzatore del percorso. In tale spazio multimediale, inclusivo ed interattivo la scuola si afferma come Civic Center contribuendo all'educazione di una cittadinanza attiva, consapevole, digitale e creativa.

### Importo del finanziamento

€ 113.568,58

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Ritrovarsi a scuola

### Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Premessa Il piano nazionale di ripresa e resilienza dedica l'investimento 1.4 per un intervento straordinario volto alla lotta alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali, finanziato dall'Unione Europea. Secondo i dati riportati dalle prove INVALSI la scuola secondaria di primo grado di Naro e Camastra dell'I.C. "San Giovanni Bosco" potrà usufruire dei suddetti finanziamenti attraverso una progettazione di percorsi formativi specifici, innovativi e coinvolgenti. Tale progettazione si pone l'obiettivo di ridurre il divario territoriale in Italia per quanto concerne il livello delle competenze-base di italiano, matematica e inglese, ma anche di attuare una strategia utile a contrastare l'abbandono scolastico. Descrizione del progetto Il percorso prevede il contrasto dell'abbandono scolastico, la promozione dell'inclusione sociale come anche il successo del percorso scolastico, attraverso una valorizzazione delle attitudini degli studenti partendo da un rinvigorismento delle competenze di base , irrinunciabili per una reale promozione umana sociale e culturale. Nello specifico la scuola metterà in atto strategie per: 1 - Recuperare le competenze linguistiche di base della lingua italiana, le competenze di matematica e quelle della lingua inglese previste dal Quadro Comune Europeo per la scuola secondaria di primo grado 2 - Rafforzare e consolidare le competenze curricolari con azioni di mentoring, di counseling e tutoraggio per piccoli gruppi, in orario extracurriculare 3- Attuare laboratori esperienziali volti a superare la vulnerabilità degli studenti e a promuovere lo sviluppo della persona e del futuro cittadino. Le metodologie previste per questo percorso formativo sono: l'uso delle TIC, l'attuazione della gamefication (utilizzo di elementi mutuati dai giochi e delle tecniche di creazioni di giochi in contesti non ludici) e la presenza di un docente con funzione mentore coach, che affianca lo studente nel suo percorso e che, nello stesso tempo, sia in grado di coglierne gli interessi, i punti di forza, le inclinazioni personali, per sviluppare iter di apprendimento personalizzati. Obiettivi Gli obiettivi principali del progetto sono: 1 - personalizzazione dei percorsi; 2 - recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base delle discipline già menzionate; 3 - valorizzazione e promozione umana degli studenti; 4 - individuazione e valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni personali; 5 - supporto e contrasto della vulnerabilità dei nostri alunni; 6 - sviluppo della motivazione degli studenti; 7 - integrazione nel tessuto sociale di ognuno, nel rispetto delle diversità. Finalità 1 - Ridurre il divario sociale e territoriale attraverso un lavoro di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità irrinunciabili; 2 - contrastare la dispersione, l'abbandono, attraverso un approccio teso a motivare e a rafforzare le potenzialità di tutti; 3 - promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriali e/o intellettive; 4 - promuovere un significativo



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

miglioramento del percorso educativo-didattico e sociale del nostro Istituto; 5 - Usare le risorse del territorio e favorire la collaborazione con le associazioni in esso presenti. Destinatari: Gli alunni della scuola che sono individuati a rischio abbandono o dispersione.

## Importo del finanziamento

€ 119.559,25

## Data inizio prevista

01/09/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	145.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	145.0	0

## Approfondimento progetto:

Le attività progettate dalla scuola si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e sono volte ad approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze, in perfetta continuità e integrazione con l'offerta formativa curricolare. In un continuum con quest'ultima, tali attività offrono ai ragazzi un'ulteriore opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, adattandosi alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano.

Verranno messe in atto le seguenti attività:

- Percorsi di mentoring e orientamento: in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di



rafforzamento attraverso mentoring e orientamento affidati a esperti psicologi e percorsi di sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, attraverso l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di a3 alunni.
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: caratterizzati da attività laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolte a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti alle seguenti tematiche 1. Laboratorio teatrale 2. Laboratorio musicale 3. Laboratorio artistico 4. Laboratorio tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio. 5. Laboratorio sportivo 6. Laboratorio di salute e benessere psicofisico 7. Laboratorio di coding.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

In coerenza col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la nostra scuola intende realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Si progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Il progetto prevede:

- la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.
- metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Le azioni dirette della Missione 4 sono volte a:

- migliorare le competenze di base;
- ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali.



## Aspetti generali

Per garantire all'alunno lo sviluppo di un sapere unico, come itinerario intellettuale del pensiero, che implica il superamento di insegnamenti disciplinari scissi e indipendenti, la scuola punta sull'unicità di un progetto formativo che è all'origine di un insegnamento integrato e che si avvale di un approccio didattico-metodologico con tre prospettive: PLURIDISCIPLINARE per esaminare il focus tipico di una disciplina attraverso l'obiettivo di altre discipline; MULTIDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più prospettive tipiche da ciascuna disciplina; INTERDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più punti di vista che, con uno sforzo sistemico, integra le prospettive alternative in un unico quadro di analisi e osservazione. La progettualità dell'Istituto rappresenta la tradizione consolidata dello stesso e raccoglie, al contempo, le innovazioni nell'apprendimento e nella didattica, coadiuvate anche dalle proposte di arricchimento dell'offerta formativa mirate. Le discipline curriculari sono integrate da progetti educativi trasversali che, iniziando sin dalla scuola dell'infanzia, accolgono le proposte innovative che giungono dal Ministero e da attori esterni e che sono ritenute rispondenti alle linee di indirizzo del PTOF, e prevedono percorsi educativi a lungo termine, che costituiscono dei capisaldi educativi del PTOF, anche in collaborazione con gli enti locali, associazioni presenti e operanti nel territorio.

Pertanto, il nostro Istituto si impegna a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, e in special modo a sostenere tutte le forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, gli alunni apprendono e crescono in una scuola che deve essere:

### ACCOGLIENTE

- nell'atteggiamento e comportamento del personale docente e non;
- nei contesti di crescita;
- nei tempi di studio e di lavoro;
- nel rispetto delle diversità.

### INCLUSIVA

- nella consapevolezza della propria identità personale e culturale;
- nella scoperta e valorizzazione delle proprie potenzialità e attitudini;
- nella ricerca attiva di relazioni positive e gratificanti;

### SICURA



- negli ambienti e negli spazi di apprendimento e di lavoro;
- nel riconoscimento e nella condivisione di regole di convivenza;
- nella promozione di atteggiamenti migliorativi della propria salute.

Per apprendere in modo significativo e acquisire gli alfabeti culturali di base e le competenze disciplinari e trasversali, gli alunni imparano in una scuola:

### COINVOLGENTE

- nella varietà dei contesti di apprendimento proposti;
- nella sperimentazione di materiali e strumenti innovativi

### che SPERIMENTA

- nel riconoscere l'errore come l'occasione di ulteriori apprendimenti
- nell'individuare strategie peer affrontare incertezze, grazie a informazioni e competenze acquisite.

Per costruire e sviluppare cittadinanza attiva, gli alunni sono protagonisti nella costruzione di una scuola:

### PARTECIPATA

- nella costruzione dei saperi;
- nelle esperienze di apprendimento;
- nella condivisione di un patto di corresponsabilità educativa.

### Improntata alla Legalità e all'Uguaglianza

- nel rispetto dei valori della comprensione umana;
- nello sviluppo della responsabilità individuale;
- nelle azioni di costruzione e miglioramento del proprio progetto di vita come cittadino

La proposta formativa dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Naro è caratterizzata dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'Istituto con le scelte istituzionali contenute del D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n° 30 del 5 febbraio 2013 (Indicazioni per il Curricolo) e i Regolamenti vigenti;
- la progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su



argomenti, compiti di realtà significativi per ciascun alunno.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC - S.G. BOSCO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S. CALOGERO AGAA853019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.GIOVANNI BOSCO AGAA85302A**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA CASTELLO AGAA85303B**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE85301E

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: EDIFICIO NUOVO AGEE85302G

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: S.AGOSTINO AGMM85301D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "ROSARIO LIVATINO" AGMM85302E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento**





## trasversale di educazione civica

33 ore annuali.

### Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA Docenti I.C. San Giovanni Bosco Naro.pdf

### Approfondimento

---

Il decreto interministeriale n.74 del 28 aprile 2023 ha previsto che, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, ha introdotto per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento, da intendersi aggiuntive per le classi che non adottano il modello del tempo pieno. Alla luce di questa modifica il quadro orario delle classi quarte e quinte della Scuole primarie dell'istituto passa da 27 a 29 ore settimanali.



## Curricolo di Istituto

### IC - S.G. BOSCO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici per ogni disciplina. Esso è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

#### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE\_compressed.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Traguardi di competenza

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova**

Il proprio ruolo nei diversi contesti: regole, incarichi e responsabilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Conoscere le regole della scuola.**

Riflettere ed essere consapevole dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei doveri, dei valori, delle ragioni che determinano il proprio comportamento.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE**

L'Educazione stradale si colloca agevolmente nel quadro dell'impostazione curricolare della scuola dell'infanzia. Essa, rispetto ai campi di esperienza delineati negli Orientamenti, occupa una posizione trasversale, in quanto li richiama tutti ed implica approfondimenti in ciascuno di essi, poiché anche il bambino, rappresenta un utente della strada. Bisogna recuperare, nei diversi momenti educativi, le esperienze che il bambino compie nella strada, per aiutarlo a decodificarle e ad interpretarle in maniera sempre più significativa. (principi della sicurezza stradale, delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, delle regole di comportamento degli utenti)

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

PERCORSI MUSICALI.



Relativamente a quanto previsto dal punto j) dell'art. 6 del DM 176 e nello specifico al riferimento al D.M. del 31 gennaio 2011, n.8 si stabilisce che:

al fine di consentire

a) la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio alla scuola primaria

b) una efficace azione di orientamento basato su un mirato percorso propedeutico

c) l'adesione alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento almeno nella fascia di età del segmento della primaria,

l'istituzione scolastica, per ciascuna cattedra esistente nell'I.C. con un percorso ad indirizzo Musicale, destinerà almeno una unità oraria (90-60 minuti) per ogni strumento da utilizzare per gruppi di alunni delle ultime classi della primaria distinti per strumento.

Tale attività verrà svolta in orario pomeridiano e dovrà essere rivolta, su richiesta, ad numero di variabile da un minimo di 4 a max 7 alunni con una lezione collettiva.

la dotazione oraria, almeno una unità oraria per ogni specialità strumentale, potrà scaturire ricorrendo a una delle seguenti opzioni:

- 1) all'interno delle 18 ore cattedra del docente riducendo di 5 minuti la lezione individuale dei 18 alunni (90 minuti) o 5 minuti per 12 alunni (60 minuti) e utilizzando i 90 minuti o i 60 minuti ottenuti
- 2) utilizzando eventuali unità orarie eventualmente risultate disponibili dopo la fase delle nuove iscrizioni e/o trasferimento di alunni in altre istituzioni scolastiche
- 3) ricorrendo a risorse aggiuntive.

Saranno attivati percorsi di formazione al fine di ottimizzare gli apprendimenti ad uno specifico modello didattico (lezione collettiva) relativo alla fascia di età di riferimento.

Saranno attivati percorsi di formazione al fine di ottimizzare gli apprendimenti ad uno specifico modello didattico (lezione collettiva) relativo alla fascia di età di riferimento.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC - S.G. BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: LA CONOSCENZA DEL MONDO CIRCOSTANTE

Strutturare un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori attraverso la progettazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni. Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

### CODING

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### (DIGITAL) STORYTELLING

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

## ○ **Azione n° 2: INSEGNARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA**

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici favorendo l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.





## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### CODING E TINKERING

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria

### DIGITAL STORYTELLING

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della



tecnologia attuale.

#### LABORATORI SCIENTIFICI

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

### ○ Azione n° 3: PENSA E CREA

Si intende potenziare l'uso delle discipline STEM in un'ottica multidisciplinare attraverso la realizzazione di progetti che possano unire gli argomenti delle singole discipline curriculari con gli strumenti offerti dalle discipline STEM. Si prevede la progettazione di attività all'interno della didattica curricolare che stimolino la comunicazione, l'interesse, la creatività e l'inventiva degli studenti e delle studentesse.

Le attività laboratoriali verranno sviluppate secondo l'atmosfera della bottega artigiana del Learning by Doing e verranno pensate soluzioni e idee in modo da declinare l'attività in chiave inclusiva, così che tutto il gruppo classe possa essere coinvolto.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

### CODING E TINKERING

- Si pone e risolve problemi reali e virtuali

### STORYTELLING

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni



- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

## ○ Azione n° 4: Progetto Avviso/Decreto M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali

È il programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla [linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi](#).

L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Il progetto mira a stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso percorsi formativi che non fanno riferimento ai contenuti di singole discipline o aree tematiche, ma piuttosto a un sistema didattico integrato supportato da strategie metodologiche basate su una visione pluridisciplinare fondata su un approccio esperienziale, informale, inclusivo, accattivante e con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento.

Le STEM, infatti, sono intese come la visione di un sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro, perché esse si basano sulla ricerca, sulla curiosità, sulla creatività, ma anche sulla consapevolezza formativa dell'errore, per dare forma alle proprie idee. I percorsi formativi saranno progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e il piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Questi percorsi comprendono attività perlopiù curriculari, ed extracurriculari finalizzate a integrare le discipline STEM in un approccio interdisciplinare, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche. Verranno progettati Laboratori per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi, la risoluzione di problemi e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative e digitali.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi vengono indicati con le con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

1. Critical thinking (pensiero critico)
2. Communication (comunicazione)
3. Collaboration (collaborazione)
4. Creativity (creatività)



## Moduli di orientamento formativo

### IC - S.G. BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - "LA BUSSOLA PER IL TUO FUTURO"**

- analisi collage "Come ero, come sono, come sarò"
- produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali
- letture e test orientativi
- giornate di Open day organizzate in collaborazione con le scuole secondarie del territorio che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni di queste Scuole
- saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future
- conoscere il territorio: le scuole
- conoscere il territorio: il mondo del lavoro tramite incontri con realtà produttive del Territorio "Panifici, Pasticcerie, Marmisti" - attività programmate anno per anno
- uscite facoltative per partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, etc.)
- analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni e confronto con ipotesi di scelta



della scuola superiore

- analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo
- analisi orario scuola superiori, con particolare riferimento alle materie di indirizzo
- su richiesta dei singoli insegnanti lezioni orientative tenute da docenti delle scuole superiori
- visita scuola superiori (solo su appuntamento riservato a ragazzi con disabilità)
- realizzazione di percorsi laboratoriali con alcune scuole superiori (a seconda dell'offerta degli istituti superiori)
- analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle
- incontri per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori
- interventi di esperti/professionisti esterni

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di mentoring ed orientamento legate al PNRR



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PER LO SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA, RESPONSABILE E SOLIDALE

---

Questa macro-area comprende una serie di progetti curricolari ed extracurricolari di Istituto o di Plesso che concorrono allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica.

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" mette in campo numerose iniziative per promuovere la convivenza civile, la solidarietà e la cura del bene comune. Si elencano i Progetti e le iniziative per l'anno 2023/2024: Progetti Curricolari Comuni ai tre ordini di scuola: Giornata della gentilezza: In viaggio... per Naro e Camastra con il sorriso; Educazione alla Legalità; Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo; Pari Opportunità; Shoah: per non dimenticare. Scuola Secondaria R. Livatino (Camastra): Antibullismo e i pericoli del cyberbullismo; Progetti Extracurricolari: Scuola Primaria Camastra: Classe 2.0;

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese





### Risultati attesi

---

Incremento della consapevolezza dell'importanza delle norme sociali e libera assunzione di comportamenti corretti responsabili verso sé stessi e gli altri. Sviluppo della capacità di impegnarsi in prima persona per intervenire positivamente in criticità.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Disegno
-------------------	---------

	Informatica
--	-------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● PROMOZIONE DEL BENESSERE

---

L'Istituto promuove una serie di iniziative volte alla prevenzione di forme di disagio, alla promozione, tutela e mantenimento della salute globale della persona. Garantisce la continuità del percorso di istruzione nel periodo di lunga assenza. Si elencano i Progetti e le iniziative per l'anno 2023/2024: Progetti Curricolari Comuni ai tre ordini di scuola: Progetto di Istruzione Domiciliare; Giornata della gentilezza: Scuola dell'Infanzia Naro e Camastra: Con il Corpo scopro il mondo (ed. motoria). Scuola Primaria di Naro e Camastra: Musicando insieme (musica per le classi 5<sup>^</sup>). Scuola Secondaria R. Livatino Camastra: Verso il futuro, per una scelta scolastica consapevole.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle forme di disagio. Incremento della consapevolezza della cultura della salute sia dal punto di vista collettivo che individuale. Ampliamento delle competenze emotive e sociali. Conoscenza della propria fisicità e riduzione della sedentarietà. Garanzia del diritto allo studio e alla salute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Musica
	Laboratorio psicomotricità
<b>Biblioteche</b>	Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

L'Istituto mette in campo una serie di attività per sviluppare l'empatia e la curiosità verso le lingue straniere ed altre culture e per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze in inglese. Valorizzazione delle competenze espressive nella lingua italiana. Ampliamento delle conoscenze culturali. Si elencano i Progetti e le iniziative per l'anno 2023/2024: Progetti Curricolari Comuni Scuola dell'Infanzia Naro e Camastra: Hello Children (lingua inglese). Progetti Extracurricolari: Scuola Secondaria R. Livatino, Camastra: Canto, suono e... imparo il francese. Scuola Secondaria Naro. e Camastra: La lingua dei nostri avi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Miglioramento dell'atteggiamento verso le lingue straniere e delle competenze linguistiche e sociali. Aumento della motivazione ad imparare lingue straniere come strumento per accedere a conoscenze e culture. Certificazione linguistica dell'Università di Cambridge. Incremento della passione per la lettura, del patrimonio lessicale e delle competenze di scrittura. Potenziamento delle competenze grammaticali e ampliamento delle conoscenze culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

## ● FAVORIRE L'INCLUSIONE E IL SUCCESSO FORMATIVO

---

L'Istituto garantisce con una serie di Progetti ed iniziative l'inclusione, il sostegno e la valorizzazione di tutti gli alunni. Favorisce l'accoglienza, l'integrazione e la crescita formativa degli alunni stranieri. Potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di alunni con difficoltà anche mediante i principi di collaborazione e rispetto. Sono stati approvati per l'anno scolastico 2023/2024 i seguenti Progetti ed iniziative: Progetti Curricolari Comuni ai tre ordini di scuola: Abbattiamo il muro del razzismo (ed. interculturalità); Credi in me (Insegnamento Religione Cattolica); Uguali nella diversità (alternativa all'Insegnamento Religione Cattolica). Scuola dell'Infanzia Naro e Camastra: Il mio amico computer (tecnologia); Scuola Primaria Naro e Camastra: Il mio amico computer (tecnologia); Scuola Primaria Camastra: Emozioni tra le righe (progetto lettura per tutte le classi); Arte in classe (arte 3<sup>a</sup> D). Scuola Secondaria I<sup>o</sup> grado: Curiamo i bisogni della nostra pluriclasse (potenziamento e recupero della pluriclasse); Lettura – biblioteca, che passione; Cineforum; PROGETTO ORIENTAMENTO Progetti Extracurricolari: Scuola dell'Infanzia San Calogero Naro: Il mondo dentro a un libro; Un orto/giardino a misura di bambino. Scuola Primaria Naro: Majorettes; Ballando e cantando: la Sicilia nel cuore. Naro nel Medioevo. Recupero e potenziamento di italiano e matematica. Tesori di arte cristiana a Naro e ad Agrigento. Scuola Secondaria Sant'Agostino Naro: Piccole guide crescono;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Miglioramento dello star bene a scuola e degli esiti scolastici degli alunni. Incremento dell'autonomia, potenziamento delle competenze relazionali e miglioramento dello stato di benessere per gli alunni diversamente abili. Integrazione per gli alunni stranieri neo-arrivati e miglioramento della lingua italiana per alunni stranieri bes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

**Biblioteche**

Multimediale

Classica

Informatizzata

**Aule**

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Ri-vestiamo il Mondo

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare i nostri alunni e tutta la nostra comunità sull'impatto che i tessili hanno a livello ambientale: dalla produzione alla distribuzione, all'uso e al consumo che ne viene fatto, è infatti uno dei settori più inquinanti.

Attraverso buone prassi virtuose, la nostra istituzione scolastica intende generare economia circolare, in modalità sinergica con il territorio e in particolare con i cittadini.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile





### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

Si metteranno in moto tante idee: scambio di vestiti, giornate di sensibilizzazione, riparazione di abiti usati.

I docenti , realizzeranno con i loro alunni degli oggetti , utilizzando scarti di tessuti , attraverso il riciclo creativo; gli stessi verranno poi esposti in una sorta di mostra mercato (Oggettoteche) nel cortile della scuola, insieme allo scambio o alla compra vendita di indumenti in buono stato, a scopo beneficenza.

Le nostre sarte locali, su base volontaria, mostreranno ai nostri alunni, in un angolo della manifestazione , la riparazione di alcuni vestiti.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● Progetto curriculare per la Scuola dell'Infanzia di Naro e Camastra "STRADA FACENDO"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

- conoscere i principali mezzi di trasporto
- distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti
- conoscere il significato delle differenti segnaletiche
- saper ricostruire un percorso stradale
- rispettare le azioni che indica il vigile
- ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---



### Descrizione attività

L'Educazione stradale si colloca agevolmente nel quadro dell'impostazione curricolare della scuola dell'infanzia. Essa, rispetto ai campi di esperienza delineati negli Orientamenti, occupa una posizione trasversale, in quanto li richiama tutti ed implica approfondimenti in ciascuno di essi, poiché anche il bambino, rappresenta un utente della strada. Bisogna recuperare, nei diversi momenti educativi, le esperienze che il bambino compie nella strada, per aiutarlo a decodificarle e ad interpretarle in maniera sempre più significativa. (principi della sicurezza stradale, delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, delle regole di comportamento degli utenti)

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **Progetto curricolare comune per tutti gli ordini di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Naro e Camastra "STAR BENE CON SE' E CON GLI ALTRI"**
-



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

### Risultati attesi

---

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.
- Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.
- Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari.
- Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali.
- Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare.



- Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno.
- Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti. · Conoscere il funzionamento delle aziende alimentari che operano nel territorio. · Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.
- Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Il progetto in questione, riguarderà tutte le classi dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco".



Si propone l'obiettivo di intervenire attraverso informazioni, indicazioni, norme, che hanno come finalità di educare, con l'applicazione di atteggiamenti o comportamenti igienico-alimentari utili e/o necessari, alla salute psico-fisica del singolo e della comunità ed eventualmente correggendo atteggiamenti o comportamenti sbagliati. In sintesi:

Prevenzione, contenimento del disagio, promozione delle situazioni di benessere. Lo sviluppo delle azioni progettuali si inseriscono all'interno del curricolo mediante la progettazione di percorsi trasversali alle discipline. Affinché l'Educazione Alimentare non si riduca alla semplice trasmissione di informazioni ma conduca alla graduale formazione di una personalità critica e creativa, capace di mettere in discussione i dati dell'esperienza senza accettarli passivamente, è necessario creare ambienti e occasioni di apprendimento dove l'alunno impari a pensare, a riflettere, ad interpretare, a lavorare, a discutere, a collaborare e, soprattutto, a scoprire attraverso il fare e l'agire diretto. Il Curricolo trasversale viene sviluppato e pianificato all'interno delle Unità di Apprendimento, secondo un percorso che parta dall'analisi delle esperienze e dalle abitudini che l'alunno realizza nel tempo e nello spazio, per sviluppare la graduale acquisizione di conoscenze, competenze e abilità così da aumentare gradualmente il grado di consapevolezza e di capacità critica nei confronti delle proprie abitudini alimentari con un obiettivo destrutturante, fino a giungere ad una costruzione/ristrutturazione del rapporto corretto con il cibo.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



# ● Progetto extracurricolare per la Scuola dell'Infanzia di Naro plesso "San Calogero" "UN ORTO/GIARDINO A MISURA DI BAMBINO"

## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

## Obiettivi dell'attività



### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia





circolare

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

- Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni
- Rinforzare il senso di sicurezza personale e trovare un proprio ruolo all'interno del gruppo
- Maturare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente
- Migliorare l'organizzazione personale e operativa
- Sviluppo delle competenze logiche per ordinare, raggruppare, ordinare, quantificare
- Scoprire l'importanza delle regole e del rispetto
- Migliorare la relazione tra i pari e con gli adulti

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto si propone di sviluppare nei bambini l'esplorazione, l'osservazione e la consapevolezza di prendersi cura della Terra e degli esseri viventi che la abitano stimolandoli ad utilizzare i propri sensi per mettersi "in contatto con la natura" e anche per abbellire gli spazi verdi della scuola. Pertanto il progetto ha come finalità di:

- Sviluppo dell'identità personale
- Miglioramento dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze di base
- Sviluppo della cittadinanza

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari di tale attività, sono tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" Naro di tutti e tre i segmenti, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado al fine di rilevare i bisogni formativi e il livello delle competenze digitali acquisite di ciascuno di essi, per promuovere azioni formative mirate al miglioramento delle stesse.

Titolo attività: Sportello digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#### Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

#### Attività

Titolo attività: Partecipazione a specifici percorsi di formazione nell'ottica della digitalizzazione della scuola.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

##### **attesi**

L'obiettivo che si intende raggiungere in tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" è quello di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica, attraverso la partecipazione a specifici percorsi di formazione nell'ottica della digitalizzazione della scuola.



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC - S.G. BOSCO - AGIC85300C

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientando i bambini all'esplorazione e incoraggiandone lo sviluppo in tutte le potenzialità. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti. Criteri di valutazione delle capacità relazionali: I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Alla Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, dell'accettazione dell'altro, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La scuola dell'Infanzia pur non prevedendo quote orarie specifiche da riservare all'insegnamento dell'educazione civica ne garantisce da sempre una progettazione trasversale a tutti in campi d'esperienza e regolarmente scandita in tutti i mesi dell'anno scolastico.

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia ha una valenza puramente formativa che accompagna il processo formativo degli alunni tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi, dei contenuti e delle



attività contenute nelle Unità di Apprendimento riferite al piano annuale delle attività, formulato secondo i bisogni, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e della specifica realtà del gruppo/sezione.

Questo tipo di verifica si configura come verifica dei livelli di sviluppo e maturazione raggiunti dall'alunno, verifica dell'efficacia del progetto stesso e come utile strumento per modificare, ampliare o confermare la modalità di lavoro utilizzate e la certificazione delle competenze al termine dei percorsi, in continuità con la Scuola Primaria.

L'Educazione Civica in quanto trasversale a tutti i campi d'esperienza verrà valutata all'interno della valutazione delle singole UdA attraverso rubriche di valutazione dei descrittori.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche; strutturate e/o non strutturate) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto. Visto il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale, D.lgs.62/2017 art.1 comma 1, l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale in un'ottica di confronto e trasparenza per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione. La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata da un giudizio descrittivo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, (p.es. di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (p.es. rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati



relativamente alla situazione di partenza). La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce, per la valutazione degli apprendimenti nel Primo ciclo, i descrittori riguardanti:

a) I differenti livelli di apprendimento,

b) Il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo studente;

Questi ultimi, nello specifico, andranno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti ( D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3 ). Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto. In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

#### OTTIMO

L'alunno/a dimostra:

- Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
- puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

#### DISTINTO

L'alunno/a dimostra:

- rispetto generalmente delle regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positive
- costante adempimento dei doveri scolastici
- interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

#### BUONO

L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.



- buona consapevolezza del proprio dovere interesse adeguato
- svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva e correttezza nei rapporti interpersonali

SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra:

- di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
- sufficiente consapevolezza del proprio dovere interesse selettivo
- saltuario svolgimento dei compiti assegnati partecipazione discontinua all'attività didattica rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi.

Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

SCUOLA SECONDARIA

Un alunno frequentante la scuola secondaria di I grado, per aver validato l'anno scolastico, deve assicurare il 75% di presenze delle ore previste nell'orario annuale personalizzato e (Art.11, c.1 Decreto Legislativo 59/2004). Pertanto, se l'orario prevede 999 ore di attività, l'alunno non può superare i 248 ore di assenza.

L'art. 5 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" stabilisce che: "[...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione." Il Collegio dei Docenti ha deliberato in data 28 settembre 2023 con delibera n. 2 le deroghe motivate e straordinarie ai fini della validità dell'anno scolastico. I criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza sono correlati alle seguenti situazioni:





- Assenze giustificate per gravi patologie;
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia;
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- Assenze per terapie mediche certificate;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989);
- Assenze legate al COVID (quarantene, isolamenti, ecc.).

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- frequenza irregolare;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;



la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;  
l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;  
il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;  
partecipazione a corsi extracurricolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo nelle scuole statali e paritarie è regolato dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro e non oltre il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei due requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il decreto 62 regola anche il calcolo del voto di ammissione all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti 60 % dei voti del 3° anno, 20% della media dei voti del 1° e del 2° anno) un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondato



per eccesso se superiore o uguale a 0.5) . Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Particolare attenzione merita anche la possibilità, offerta dall'art.2, comma 4 del DM n. 741/2017, che il Consiglio di classe ammetta all'esame con voto inferiore a sei decimi. Poiché però, il voto con cui l'alunno è ammesso pesa per il 50 % sulla valutazione finale complessiva, è bene utilizzare con consapevolezza questa disposizione, in quanto il Diploma può essere conseguito solo con una valutazione minima di sei decimi.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono priorità della scuola. Come da normativa (D.M. 122/94 e Legge 104/92) è presente un G.L.I. (gruppo di lavoro sull'inclusione) costituito da insegnanti e genitori dei vari ordini di scuola, con la collaborazione dei servizi sociali comunali. Il Gruppo analizza la situazione complessiva dei diversi plessi, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto attraverso l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi effettuati. Individua quindi gli obiettivi di incremento e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali. Il gruppo elabora il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), parte integrante del P.T.O.F. di Istituto (CM 8/2013), che viene discusso e deliberato in sede di Collegio dei Docenti ed inviato ai competenti Uffici Scolastici. Il Gruppo per l'inclusione si riunisce periodicamente ed intrattiene rapporti costruttivi con il territorio al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni. La normativa prevede la stesura, da parte dei docenti, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili. Il PEI descrive gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodologie, materiali, tempi, spazi, modalità e criteri di valutazione. Viene redatto annualmente ed è soggetto a verifica intermedia e finale. Il documento viene condiviso dalla scuola con la famiglia e può avvalersi della collaborazione delle équipes medico-sanitarie di riferimento. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP). Il documento viene steso a partire dall'analisi del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico. La scelta delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi, adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe/team docente e la famiglia, sono gli elementi costitutivi del documento. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre. Per le classi iniziali dell'istituto i tempi possono essere più distesi per consentire agli insegnanti di osservare adeguatamente stili e modalità di apprendimento degli alunni. La normativa sugli alunni con bisogni educativi speciali (BES) prevede la possibilità di definire percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Anche in assenza di diagnosi, i docenti possono operare scelte didattiche e metodologiche differenziate e finalizzate al successo formativo. A partire dall'anno scolastico 2021/22 in ottemperanza al decreto DLgs 66/2017 sono stati costituiti GLO (Gruppi di lavoro operativo) in ogni classe in cui risultano presenti alunni in possesso di certificazione DA.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Dopo una attenta lettura delle certificazioni fatte pervenire dalle famiglie alla scuola e dopo un incontro con la famiglia, il Consiglio di classe definisce il PEI da sottoporre alla sottoscrizione dell'ASP. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. Partendo dalla consapevolezza che l'inserimento scolastico degli alunni disabili può tradursi in effettiva inclusione/integrazione solo a condizione che si realizzino una serie di trasformazioni che riguardano il Soggetto, il contesto, i processi di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione della scuola, nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno in situazione di disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato. Per favorire l'integrazione l'istituzione scolastica si avvale di un'apposita funzione strumentale, di insegnanti statali specializzati e dei collaboratori scolastici con "Incarichi Specifici". La scuola, inoltre, segnala le necessità di assistenza specialistica alla persona agli



Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all'attività scolastica. In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno. Le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo. Il G.L.I. predispone annualmente il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività). L'individualizzazione, come trattamento differenziato degli alunni, è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno. Il processo individualizzato prevede: • analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità; • osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree; • impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto; • riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti; • adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni.

**PERCORSI INDIVIDUALIZZATI**

**Interventi a favore degli alunni stranieri**

L'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui l'istituzione scolastica mira con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate. Pertanto, l'educazione interculturale non riguarda solo alcune discipline, ma costituisce una dimensione trasversale dell'insegnamento mirata a: favorire la formazione del cittadino "planetario"; rendere gli alunni capaci di entrare in relazione costruttiva con gli altri; percepire la "diversità" come risorsa per la crescita individuale e sociale; gestire in maniera non violenta i possibili conflitti tra identità differenti; diffondere i valori della tolleranza e della solidarietà.

**BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in modo diffuso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, va applicato sulla base di idonea documentazione rilasciata, previa richiesta delle famiglie, da ASP o da professionisti accreditati; gli insegnanti, nella riflessione collegiale, stilano il PDP che stabilisce quanto segue: 1. contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del corso di studi e del diploma rilasciato alla fine della scuola secondaria; 2. obiettivi realistici e significativi (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere); 3. un curriculum funzionale, cioè che miri ai diritti educativi essenziali; 4. misure dispensative e strumenti compensativi; 5. criteri e modalità di verifica e valutazione. Il patto con la famiglia e con l'alunno assicura la condivisione delle strategie



e facilita il raggiungimento degli obiettivi fissati (successo formativo) .

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

G.L.I. Consiglio di classe, interclasse, intersezione. Docenti di sostegno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola , fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Oltre a partecipare agli incontri del GLI potranno intervenire in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli. La famiglia riveste un ruolo importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili





Associazioni di riferimento      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento      Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato      Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato      Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene secondo quanto indicato nell'art. 7 c.2 del D.L. n.62/2017. La didattica inclusiva opera sul contesto per permettere a ciascun alunno il successo formativo; ne consegue che il quadro di riferimento per la valutazione debba: - tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato (PEI, PDP) - tenere conto del punto di partenza del ragazzo - esprimere una valutazione formativa - utilizzare strumenti che favoriscano una valutazione autentica. Nella progettazione e nella pratica didattico-educativa si terrà conto principalmente del diritto



all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; traducendosi nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere/acquisire che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale e le peculiarità del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto del percorso effettuato in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano stati raggiunti. Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità, conoscenze e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del compito in diverse fasi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Viene dedicata particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In una società caratterizzata da cambiamenti continui, sollecitazioni, molteplicità e discontinuità di esperienze nel vissuto dei bambini e dei ragazzi di oggi, sempre più nella scuola si sente la necessità di dare senso alla varietà delle tante esperienze di formazione che essi vivono. È quindi necessario offrire loro un percorso scolastico il più possibile lineare ed organico, volto a sviluppare le capacità di organizzare, sistematizzare e quindi rendere significative le proprie conoscenze ed esperienze scolastiche ed extrascolastiche affinché possano affrontare con un maggiore bagaglio la complessità della nostra epoca e divenire cittadini consapevoli. In particolare durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è importante attivare percorsi di conoscenza del sé, volti a mettere gli



alunni in condizione di effettuare scelte più consapevoli; proporre, quindi, attività capaci di stimolare i ragazzi a guardarsi dentro, a scavare più nel profondo, aiutandoli anche a prendere coscienza della propria personalità e delle aspirazioni, in un'età in cui, tutto sommato, non è così scontato. Il nostro progetto sulla continuità e l'orientamento nasce quindi dalla consapevolezza che l'esperienza scolastica avrà tanto più valore e potrà essere tanto più significativa per una crescita integrale e armonica dei nostri alunni quanto più sarà organico e completo, sia dal punto di vista psicologico che pedagogico e didattico, il percorso formativo che essi compiono all'interno delle nostre scuole. La continuità è intesa quindi come linearità e prosecuzione dei percorsi e delle esperienze vissute dagli alunni, ma anche e soprattutto come collegialità, corresponsabilità e condivisione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola di conoscenze, competenze, linguaggi, metodologie e progetti. Tutto ciò viene realizzato da una parte, mediante la costruzione di percorsi relativi all'accoglienza degli allievi e dei genitori nelle nostre scuole, dall'altra, cercando di creare fra i docenti dei vari ordini di scuola uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze, un confronto che porti alla definizione di percorsi comuni e alla condivisione di metodi e di linguaggi. Nella continuità si mantengono comunque elementi di discontinuità fra i vari ordini di scuola vissuti come stimoli forti e significativi per la crescita dei bambini e dei ragazzi, correlati strettamente con il modificarsi delle strutture cognitive ed affettive di questi e che si traducono in una specificità educativa ed organizzativa di ciascuna scuola. Consapevoli del fatto che la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della in cui si sviluppano i processi cognitivi, ma è anche luogo di vita, molta importanza e attenzione viene data a tutto ciò che permette di realizzare una scuola accogliente. L'accoglienza è un concetto complesso e ricco di significati, che si riferisce all'ambiente, agli arredi, all'organizzazione del tempo scuola e, soprattutto, all'atteggiamento degli insegnanti. Essa pertanto non si esaurisce nelle prime settimane di scuola, ma diventa un vero e proprio stile educativo: un bambino, un ragazzo si accolgono dal primo all'ultimo giorno. Quindi l'accoglienza è un modo di insegnare e di porsi, un modo di essere insegnante. In sintesi, l'istituto comprensivo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, punta su una continuità educativa che si esplica attraverso: Interventi di tipo orizzontale: accoglienza di alunni e genitori; ricevimenti dei genitori; colloqui individuali con i genitori; rapporti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado; rapporti con il territorio. Interventi di tipo verticale: coerenza del progetto didattico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado attraverso la predisposizione di un curriculum verticale; attività per gruppi; formazione classi iniziali; attività comuni tra classi-ponte; aggiornamento in comune tra docenti di ordini di scuole diversi.



## Approfondimento

---

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 è stato attivato il Progetto curriculare sull'Inclusione "Open Up! Star bene a scuola, emozioni, relazioni e apprendimento", rivolto agli alunni delle classi V sez. A - B - C.

La scuola primaria si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno.

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni e necessità.

Considerando che includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, il progetto "Open Up" ha come finalità la creazione di un ambiente inclusivo che promuova la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola.

Una scuola inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:

1. Far sentire l'alunno parte integrante di un gruppo di pari.
2. Favorire la socializzazione con i compagni, in particolare con quelli dello stesso sesso, in modo da sviluppare relazioni amicali che continuino anche al di fuori del contesto scolastico.
3. Lavorare con il bambino per individuare le sue difficoltà comportamentali e per elaborare strategie pratiche per affrontarle.
4. Sviluppare autocontrollo su pensieri ed azioni.
5. Fornire al bambino incoraggiamento e riconoscimento di eventuali successi e progressi.
6. Collaborare con i compagni per la buona riuscita delle consegne/attività.
7. Sviluppare nei compagni capacità empatiche, di comprensione e aiuto dell'altro.



Attraverso l'utilizzo della modalità di lavoro a classi aperte, per un totale di quattro ore a settimana, si vuole promuovere l'inclusione del bambino all'interno di un gruppo più ampio di pari.

Tale approccio permette di incrementare le abilità sociali e di comunicazione non solo con i propri compagni di classe ma anche con i bambini delle classi parallele.

Il confronto con soggetti di altre sezioni può dimostrarsi utile per sviluppare, nell'alunno con difficoltà, ma in generale in tutto il gruppo classe, capacità empatiche e intelligenza emotiva. L'obiettivo non è fornire un'amicizia 'all'istante' ma di costruire un percorso in cui l'alunno potrà essere in grado di stabilire relazioni migliori e più strette con altri bambini.

Gli interventi verranno effettuati principalmente su attività inerenti arte, musica e tecnologia poiché queste discipline più si adattano, rispetto ad altre, ad attività favorevoli la socializzazione.

Gli incontri verranno condotti dagli insegnanti che coadiuveranno i bambini nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le attività varieranno in base alle esigenze che di volta in volta si evidenzieranno.

Descrizione sintetica delle attività previste:

- Attività grafico – pittoriche.
- Attività creative – manuali.
- Attività per lo sviluppo delle abilità musicali.
- Attività teatrale.
- Uso di strumenti multimediali per la creazione di storie sociali



## Aspetti generali

ISTITUTO COMPRENSIVO

“San Giovanni Bosco”

Naro

Scuola ad indirizzo musicale

(chitarra – oboe – pianoforte – tromba)

Via Dante, 18 - Tel. 0922/956081 - Fax. 0922/956041 - 92028

C.F. 82002930848 - e-mail [agic85300c@istruzione.it](mailto:agic85300c@istruzione.it)

Contatti telefono e fax:

- Scuola Primaria "S.G. Bosco": 0922/956081 (Principale);
- Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Agostino": 0922/956031;
- Scuola dell'Infanzia "S. Calogero": 0922/956028;

### **CAMASTRA**

- Scuola Primaria "Edificio Nuovo": 0922/950254;
- Scuola Secondaria di Primo grado "R. Livatino": 0922/950254;
- Scuola dell'Infanzia "Plesso Castello": 0922/950585.

### **ORARIO DI RICEVIMENTO D.S. A.S. 2023/2024**

Docenti: per appuntamento;



Il Pubblico: per appuntamento;

email: dirigente@icnaro.edu.it

### **DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)**

Prof. Calogero G. Amato

### **DIRETTORE SCOLASTICO GESTIONE AMMINISTRATIVA (DSGA)**

Rag. Giuseppe Cipollina

### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A.S. 2023/2024**

1° COLLABORATORE: Ins. Andrea Marotta;

2° COLLABORATORE: Prof. Tito Vasco;

### **GESTIONE AMMINISTRATIVA A.S. 2023/2024**

- Sig.ra Giuseppina Avanzato;
- Sig.ra Fina Castellana;
- Sig.ra Celestina Gaglio;
- Sig.ra Lattuca Mariella;
- Sig.ra Mario Sciovè.

### **FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2022/2023**



## **AREA 1. Elaborazione e/o revisione dei documenti e dei regolamenti d'Istituto**

DOCENTE REFERENTE

- Prof. *Giuseppe Tuzzolino*

Al Docente Referente è affidato il compito di:

- Curare la revisione dei Regolamenti già vigenti e la redazione degli eventuali nuovi.
- Coordinare i lavori relativi alla rendicontazione annuale;
- Effettuare un monitoraggio della progettualità dell'Istituto;
- Curare la rispondenza contenutistica tra P.T.O.F. e curricoli, progetti e laboratori attivati/attivabili nella scuola;
- Coordinare i lavori relativi all'elaborazione del Piano di Miglioramento;
- Coordinare i lavori della fase sperimentale del Rapporto di Autovalutazione della Scuola dell'Infanzia;
- Curare la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - Coordinare i lavori di revisione del Rapporto di Autovalutazione;
- Implementare il sistema di autovalutazione d'istituto;

## **AREA 2. Interventi e servizi per i docenti**

DOCENTE REFERENTE

- Prof. *Antonietta Baldacchino*

Alla Docente Referente è affidato il compito di:





- Supportare il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti;
- Rilevare i bisogni formativi legati alla sicurezza;
- Sostenere la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che con la raccolta/selezione di opportunità di formazione;
- Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.
- Supportare i nuovi docenti nell'utilizzo delle funzionalità del registro elettronico;
- Affiancare, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza;
- Favorire scambi di conoscenze, competenze e buone pratiche didattiche;
- Svolgere assistenza e supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo;
- Curare la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale;
- Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- Analizzare i bisogni formativi, coordinare e gestire il Piano annuale di formazione e di aggiornamento.
- Rilevare i disagi nel lavoro ed attivare modalità e/o interventi di risoluzione;
- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso;
- Proporre un modello "condiviso" di valutazione iniziale, intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti;

### AREA 3 Supporto agli studenti

DOCENTE REFERENTE

Prof. *Antonietta Barone*



Alla Docente Referente è affidato il compito di:

- Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative all'anno precedente (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado);
- Adempiere a richieste ministeriali relative a particolari forme di monitoraggio; - Gestire il progetto INVALSI;
- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici;
- Raccogliere e scambiare informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- Organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione;
- Rilevare situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proporre modalità/strategie di prevenzione/soluzione;
- Gestire l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti;
- Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado).

#### **AREA 4 "Inclusione e Benessere a scuola"**

DOCENTE REFERENTE

Prof. *Di Franco Pina*

Alla Docente Referente è affidato il compito di:

Inclusione:



- Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Diffondere la cultura dell'inclusione;
- Condividere progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- Promuovere interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- Prendere contatto con Enti e strutture esterne.
- Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;
- Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;
- Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- Partecipare alle riunioni del GLI di Istituto;
- Coordinare le attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES.
- Promuovere, coordinare e verbalizzare gli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviare tempestivamente il materiale raccolto ed elaborato;
- Coordinare l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; - Stesura e aggiornamento del PAI.

"Benessere" a scuola:



- Attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola;
- Promuovere attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono finalità educative con l'istituto;
- Coordinare le iniziative rivolte al "benessere" degli utenti curandone gli aspetti ideativi ed esecutivi;
- Curare il monitoraggio in itinere e finale delle attività intraprese e la documentazione dei risultati ottenuti;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico;
- Promuovere progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi, e gli enti locali;
- rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e a fornire indicazioni operative per la loro soluzione;
- collaborare con il team anti bullismo e con quello delle emergenze.

## COMPONENTI IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

### I DOCENTI A.S. 2023/2024

NIV	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Calogero Amato
SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E	Giuseppe Tuzzolino



COMPORAMENTO	
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Antonietta Baldacchino
FUNZIONE STRUMENTALE SUPPORTO AGLI STUDENTI	Antonietta Barone
FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	Pina Di Franco
PRIMO COLLABORATORE	Andrea Marotta
SECONDO COLLABORATORE	Tito Vasco
ANIMATORE DIGITALE	Claudio Virone
DOCENTE INFANZIA	Liliana Bellavia

Il Nucleo di Valutazione, in carica per l'anno scolastico 2023/24, sarà presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il Nucleo, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori. È demandata, alla FS SISTEMA autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento e comportamento l'organizzazione interna e, conseguentemente, l'eventuale ripartizione in sottocommissioni e la suddivisione dei compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del P.T.O.F, del RAV e del P.D.M. sulla base dei diversi indicatori.

In particolare, si ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti:

- analisi del contesto socio-culturale in cui opera la scuola;
- stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento



(PdM);

- attuazione delle azioni previste dal PdM;
- esiti degli studenti nelle prove INVALSI e nelle prove parallele;
- esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo;
- elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica;
- redazione della Rendicontazione sociale;
- mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF.

Di ogni riunione del nucleo sarà redatto regolare verbale.

### DOCENTI REFERENTI A.S. 2023/2024

REFERENTI	
INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Curto Anna Maria (Scuola Secondaria di 1° grado Naro)
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONVIVENZA CIVILE	Curto Pelle Lina (Religione Cattolica Via Dante)
	Mendola Antonella (Scuola Secondaria di 1° grado Naro)
	Bellomo Gera (Scuola Secondaria di 1° grado Camastra)
EDUCAZIONE ALIMENTARE	Bellomo Gera (Scuola Secondaria di 1° grado Camastra)



	Bellavia Liliana (Infanzia Naro)
	Tuzzolino Giuseppe (Scuola Primaria Naro/Camastra)
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AFFETTIVITA'	Bellomo Gera (Scuola Secondaria di I° grado)
	Barone Antonietta (Scuola Primaria)
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	IACONA CARMELA (Scuola Secondaria di I° grado)
REFERENTE GRUPPO DI SOSTEGNO	Picillo Mariagrazia (Scuola Primaria)
REFERENTE SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA I°	Curto Anna (Scuola Secondaria di I° grado)
ALUNNI STRANIERI	Barone Antonietta (Scuola Primaria)
	Saieva Antonio (Scuola Primaria)
	Di Franco Pina (Scuola Secondaria di I° grado)
PARI OPPORTUNITA'	Marotta Andrea (Scuola Primaria)
	Baldacchino Antonietta (Scuola Secondaria di I° grado)
	Patti Maria Giacoma (Scuola Primaria)
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Di Franco Pina (Scuola Secondaria di I° grado)
	Barone Antonietta (Scuola Primaria)



ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE	Baldacchino Antonietta (Scuola Secondaria di I° grado)
EDUCAZIONE STRADALE	Curto Pelle Lina (Scuola Primaria)
	Castellana Angela (Scuola Primaria)
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	Baldacchino Antonietta (Scuola Secondaria di I° grado)
INVALSI	Barone Antonietta (Scuola Primaria)
VIAGGI DI ISTRUZIONE	Bellomo Gera (Scuola Secondaria I°)
PERCORSO MUSICALE	Scimé Gaetano (Scuola Secondaria di I°)
DIPENDENZE E DISAGI DELLA CONDIZIONE GIOVANILE	Di Franco Pina (Scuola Secondaria di I°)
	Iacona Carmela (Scuola Secondaria di I°)
EDUCAZIONE CIVICA	Iacona Carmela (Scuola Secondaria di I°)
REFERENTE COVID D'ISTITUTO	Marotta Andrea (Scuola Primaria)
REFERENTE DSA	Amato Gaetanina (Scuola Secondaria di I°)
	Curto Pelle Lina (Scuola Primaria)
RESPONSABILE SITO WEB	Virone Claudio (Scuola Secondaria I°)
REFERENTE DI AREA LINGUISTICO - LETTERARIA	





PRIMARIA	Barone Antonietta
SECONDARIA	Baldacchino Antonietta
REFERENTE DI AREA LINGUAGGI ESPRESSIVI	
SECONDARIA	Virone Claudio
REFERENTE DI AREA MATEMATICA - SCIENTIFICA E TECNOLOGIA	
PRIMARIA	Morgante Giuseppe
SECONDARIA	Vasco Tito
REFERENTE DI AREA LINGUE STRANIERE	
PRIMARIA	Sanfilippo Graziella
SECONDARIA	Mendola Antonella
REFERENTE STORICO - GEOGRAFICA	
PRIMARIA	Bontà Maria Cristina

### REFERENTI DI AREA A.S. 2023/2024

#### LINGUISTICO - LETTERARIA:

PRIMARIA: Barone Antonietta

SECONDARIA: Baldacchino Antonietta



MATEMATICA - SCIENTIFICA E TECNOLOGICA :

PRIMARIA: Morgante Giuseppa

SECONDARIA: Vasco Tito

LINGUAGGI ESPRESSIVI:

Virone Claudio

LINGUE STRANIERE:

PRIMARIA : Sanfilippo Graziella

SECONDARIA: Mendola Antonella

STORICO - GEOGRAFICA:

PRIMARIA: Bontà Maria Cristina

**RESPONSABILI DEI LABORATORI A.S. 2023/2024**

LABORATORIO INFORMATICO "Sant'Agostino" Naro: Prof. Vasco Tito;

LABORATORIO INFORMATICO "Via Rombò" Camastra: ins. Tuzzolino Giuseppe;

LABORATORIO MUSICALE "Sant'Agostino" Naro : Prof. Scimè Gaetano;

LABORATORIO SCIENZE "S. Agostino": Prof. Vasco Tito

LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIA "Via Dante" Barone Antonietta

LABORATORIO SCIENZE "Via Rombò Camastra ": Prof. Bellomo Gera

PALESTRA "S. AGOSTINO": Prof. Iacono Quarantino Margherita

PALESTRA "S. Via Rombò": Prof. Iacono Quarantino Margherita



### **RESPONSABILI DI PLESSO A.S. 2023/2024**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO S.AGOSTINO NARO:

Prof.ssa Pina Di Franco;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO R. LIVATINO CAMASTRA:

Prof.ssa Gera Bellomo

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DON BOSCO NARO: Ins. Antonietta Barone;

SCUOLA PRIMARIA PLESSO EDIFICIO NUOVO CAMASTRA: Ins. Castellana  
Angela;

SCUOLA INFANZIA PLESSO SAN CALOGERO NARO: Ins. Bellavia Liliana;

SCUOLA INFANZIA PLESSO SAN SECONDO NARO: Ins. Lo Porto Rosaria;

SCUOLA INFANZIA PLESSO CASTELLO CAMASTRA: Ins. Galleja Carmela.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.. I collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento e durante lesue ferie, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli OO.CC., curando irapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatori consiglio di intersezione (4) Coordinatori consiglio di classe scuola primaria (28) Coordinatori consigli di classe scuola secondaria di primo grado (17) Commissione continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria Commissione continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado Commissione Raccordo didattico e Progetti formativi Commissione progetti PON FESR e FSE Commissione autoanalisi Commissione H Commissione PTOF Commissione regolamento di istituto.	60
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti Area	4



4 - Coordinamento delle attività di autoanalisi  
Aggiornamento RAV. - Divulgazione RAV e  
promozione iniziative di riflessione da parte del  
personale. - Redazione del Piano di  
Miglioramento. - Monitoraggio delle azioni  
intraprese a favore dell'attuazione del Piano di  
Miglioramento. Invalsi

Responsabile di plesso

Collaborazione con il Dirigente Scolastico;  
gestione e cura dei rapporti con la segreteria  
amministrativa e la Direzione; segnalazione  
tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle  
necessità di manutenzione ordinaria e  
straordinaria; sostituzione dei docenti  
temporaneamente assenti o la vigilanza nelle  
classi "scoperte"; messa a punto dell'orario  
scolastico di plesso (accoglienza docenti  
supplenti, orario ricevimento docenti, ore  
eccedenti, recuperi, ecc.); vigilanza sul rispetto  
del Regolamento di Istituto; organizzazione della  
ricezione e della diffusione di circolari e  
comunicazioni interne, nonché della loro  
raccolta e conservazione; cura dei rapporti e  
delle comunicazioni con la segreteria  
amministrativa e la Direzione in ordine a  
problematiche di tipo generale relative al plesso  
di servizio; riferire al Collegio Docenti delle  
proposte del plesso di appartenenza; raccolta e  
trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del  
personale che partecipa a scioperi o assemblee  
sindacali; cura dell'affissione all'albo di  
comunicazioni interne e di materiale di interesse  
sindacale; coordinamento per la predisposizione  
di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in  
luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e  
comunicazioni per i genitori; collaborazione in

7



riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;

Responsabile di laboratorio

Controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; indicare al D.S. il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature con eventuale risoluzione di malfunzionamenti delle stesse o tempestiva segnalazione al DSGA; fornire consulenza per l'acquisto di nuovo hardware/software; provvedere all'installazione di nuove periferiche; provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; provvedere alla compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); controllare che le attività svolte nel laboratorio, anche da parte di altri docenti, siano puntualmente registrate su un apposito Registro, come anche le rotture / guasti che si dovessero verificare, in questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al D.S. e al DSGA; mantenere rapporti con le ditte in caso di riparazioni, acquisto nuove apparecchiature e/o applicazioni informatiche e cablaggio delle aule con conseguente collaudo di quanto acquistato o

7



	<p>riparato; mantenere rapporti con gli addetti alla manutenzione degli impianti per eventuali riparazioni concernenti i laboratori; redigere una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio anno con le rispettive annotazioni.</p>	
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, affiancando l'Animatore Digitale come supporto per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Avrà, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il team sarà destinatario di percorsi formativi specifici sulle tematiche del PNSD.</p>	6



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi CIPOLLINA GIUSEPPE Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Ufficio protocollo	AREA PERSONALE PROTOCOLLO E ARCHIVIAZIONE ATTI.
Ufficio acquisti	AREA CONTABILE E PATRIMONIO
Ufficio per la didattica	AREA DIDATTICA E ALUNNI
Ufficio per il personale A.T.D.	ATTI RIGUARDANTI IL PERSONALE
Ufficio Alunni	AREA DIDATTICA E ALUNNI





## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/>

Modulistica da sito scolastico <https://icnaro.edu.it>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Scuole sicure

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Gli steps del percorso comune si realizzano attraverso singole azioni attivate dalla Rete e sinteticamente riportate di seguito:

a) Azione di uniformità

nell'applicazione delle norme attinenti la gestione della sicurezza in tutti i suoi aspetti e le procedure da seguire per lo specifico ambito scolastico;



b) Azione di standardizzazione

degli atti e dei documenti qualificati, specifici per l'ambito lavorativo scolastico, previsti e richiesti dalla normativa;

c) Azione di definizione

dei rapporti e del sistema di comunicazione tra le Istituzioni Scolastiche (in Rete) e:

c.1. Enti proprietari degli immobili:

c.1.1 Strumenti e modalità di scambio di Informazioni ed atti documentali;

c.1.2 Ambiti di competenza relativamente alle manutenzioni edilizie ed impiantistiche;

c.1.3 Strumenti di regolamentazione della gestione delle attività extra scolastiche presso gli immobili scolastici (uso palestre, sale, aule, ecc.);

c.1.4 Strumenti e modalità di redazione e condivisione del D.U.V.R.I.;

c.1.5 Strumenti e modalità operative inerenti alle situazioni di emergenza e protezione civile.

c.1.6 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme.

c.2. Organi territoriali di Controllo (V.V.F. - Isp. Lavoro - A.S.P.)

c.2.1 Strumenti e modalità per la collaborazione nell'ambito Formativo del personale (assistenza per i Corsi per addetti antincendio, Primo soccorso, ecc.);



c.2.2 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme;

c.2.3 Sviluppo delle tematiche inerenti ad eventi ispettivi, post infortunistici, ecc..

c.3 Le Agenzie ed Enti Istituzionali (A.R.P.A. – I.N.A.I.L. – A.N.C.I. – A.N.P.)

c.3.1 Strumenti e modalità per l'assistenza in ordine a specifici ambiti tra i quali emissioni ambientali, verifiche periodiche impiantistiche, ecc..

c.3.2 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme.

Le Azioni sopra individuate si ritengono aperte ad ulteriori e futuri sviluppi in relazione alla capacità di crescita ed alle necessità della Rete medesima.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE BIBLIOTECA "FELICIANA" NARO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La Convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e la "Biblioteca Feliciano" di Naro intende realizzare attività di collaborazione per la realizzazione di visite e letture guidate.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA "LA GRANDE FAMIGLIA"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e la Cooperativa "La grande famiglia" di Naro, Ente di Formazione abilitato alla formazione digitale, intende realizzare attività di collaborazione.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione interna

---

Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione interna

---

Potenziamento di buone pratiche didattiche digitali attraverso incontri di formazione interna ed esterna.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione interna

---

Azioni di tutoraggio tra docenti per implementare l'utilizzo del registro elettronico, del Drive di Google e dei materiali digitali allegati ai testi in dotazione.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

## Titolo attività di formazione: Formazione interna

---

Aggiornamento, insieme al Team, dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Diffusione dell'utilizzo di software didattici per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra membri della comunità scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, su temi del PNSD come sicurezza, cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo.

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile





del PNF docenti

Destinatari

Genitori ed alunni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (flipped classroom....).

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Formazione sull'uso delle Digital Board



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Disturbi del comportamento: aspetti teorici e buone prassi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Le buone prassi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Dislessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---



Potenziamento delle competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

L'insegnamento del futuro: STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---



Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---

Uso delle Digital Board

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna**

---



Gestione privacy

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione interna

Uso dello Sportello Digitale

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Gestione dei documenti digitali e del protocollo informatico

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### Monitoraggio e rendicontazione dei fondi del PNRR: come adempiere agli obblighi

---

Descrizione dell'attività di formazione      La qualità del servizio

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Assistenza agli alunni con disabilità

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito